

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA
n. 157 del 02 agosto 2019

**Oggetto: DPR n. 357/97, articolo 5. Calendario venatorio regionale 2019-2020.
Valutazione di incidenza. Integrazione del DDPF n. 147 del 17 luglio 2019.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

- 1) Di integrare l'Allegato A del DDPF n. 147 del 17 luglio 2019 sostituendone le prescrizioni con quelle contenute nell'Allegato 1 al presente decreto, del quale è parte integrante;
- 2) Di specificare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dal DPR n. 357/97, come modificato dal DPR n. 120/2003 e non sostituisce altri pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 dichiara che, in relazione al presente provvedimento, non ci si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013, nonché della DGR 64/2014.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

**Il dirigente
(Roberto Ciccio)**

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Norme ed atti di riferimento

Il Decreto del dirigente della Posizione di funzione Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria a protezione naturalistica n. 147 del 17 lug 2019 contiene la Valutazione di incidenza del proposto Calendario venatorio regionale 2019-2020.

Motivazione

L'Allegato A al DDPF n. 147/2019 contiene prescrizioni per l'attività venatoria prevista nella proposta di Calendario venatorio 2019-2020, individuate per ogni sito Natura 2000 delle Marche.

Le prescrizioni sito specifiche fanno preliminarmente salvi i divieti e le norme preesistenti, nonché le autorizzazioni, i rinnovi o gli altri provvedimenti per i quali sia stato precedentemente espresso parere positivo di Valutazione di incidenza da parte dell'autorità competente.

Fra le prescrizioni poste, figura quella relativa alla possibilità dell'uso di munizione spezzata solo se priva di piombo nei siti Natura 2000 ove sia segnalata la presenza di avifauna acquatica, di columbiformi e galliformi granivori (Tortora e Coturnice) e di specie occasionalmente necrofaghe (Aquila reale, Poiana, Falco di palude, Lupo, Nibbio bruno e Nibbio reale).

La prescrizione deriva dalla constatazione che, nell'ambito dell'obiettivo dell'uso sostenibile delle risorse naturali, accanto all'impatto sulle popolazioni determinato dal livello del prelievo venatorio, occorre esaminare anche l'inquinamento a carico dell'ambiente e le patologie della fauna dovuti al piombo. L'uso di munizioni con piombo rappresenta una riconosciuta grave pressione per uccelli selvatici ed habitat, non solo per le zone umide, e l'uso di munizioni di piombo, in particolare nelle ZPS, può risultare incompatibile con le esigenze generali di protezione dei siti.

Sull'argomento la P.F. Caccia e pesca nelle acque interne, con nota n. 17539768 del 2 ago 2019 ha evidenziato alcune problematiche e criticità connesse a tale prescrizione chiedendone una rivisitazione.

A tale riguardo, considerata la complessità della materia, dovuta alla difficoltà di pervenire ad una obiettiva valutazione del rischio specie specifica, con conseguente difficoltà della quantificazione della pressione derivante dall'uso venatorio del munizionamento di piombo nelle diversificate realtà regionali, alle perduranti controverse posizioni tecniche e scientifiche al riguardo, nonché all'obiettiva difficoltà di pervenire ad un convinto passaggio dell'utenza venatoria al munizionamento privo di piombo, si configura la necessità di confermare la prescrizione in questione, ribadendo le criticità legate all'utilizzazione delle munizioni con piombo, ma integrandola, qualora si fosse nell'impossibilità di utilizzazione di munizionamento non tossico, con l'obbligo



di un puntuale e diligente recupero, nella medesima giornata venatoria, di tutti gli animali abbattuti, per evitare possibili ingestioni da parte delle specie *target* indicate.

Esito dell'istruttoria

Ciò premesso si propone:

- 1) di integrare l'Allegato A del DDPF n. 147 del 17 luglio 2019 sostituendone le prescrizioni con quelle contenute nell'Allegato 1 al presente decreto, del quale è parte integrante;
- 2) di specificare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dal DPR n. 357/97, come modificato dal DPR n. 120/2003 e non sostituisce altri pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziale di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.

**Il responsabile del procedimento
(Giancarlo Uncin)**

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1: Prescrizioni sito specifiche della Valutazione di incidenza da recepire nel Calendario venatorio regionale 2019-2020



